

Chiari, Renda, Caprioli stasera sulla Rete 2 (20,40)

«Io te tu io» tutti, ma prego, senza politica

Da un po' di tempo a questa parte, Walter Chiari, Sergio Renda nel 1943 rispettivamente «comico novenario» e «cantante ritmico» con la compagnia Mangini Clerici-Pellegrini, Walter Chiari e Renda, trentacinque anni dopo, nello spettacolo diretto da Giuseppe Recchia *Io te tu io*, appunto da stasera sulla Rete due alle 20,40 e per sette puntate settimanali.

Ai fratelli De Rege ed al fatidico «veni avanti crenu» farà da contrappunto satirico Vittorio Caprioli, che si immagina protagonista del-

le notizie che leggerà sui giornali. A quanto è stato detto, tra comicità frizzante di un veterano del «genere» ad aceri graffiature non troverà posto significativamente la satira sociale o politica.

In compenso, è assicurata la partecipazione di sette «maestri» dello sport, da Chiappella per il calcio a Paolo Pigni per l'atletica, uno squadrone di majorettes e «sette stelle per sette sere»: Nadia Cassini, Carla Brail, Stefania Casini, Olga Karla, Iona Staller, Laura D'Angelo, Lia Tanzi.



Vittorio Caprioli (nell'auto) in uno sketch dello spettacolo

PROGRAMMI TV



In «Diretta sport» il Gran Premio automobilistico del Brasile

Rete 1

11.30 MESSA - Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano
12.15 AGRICOLTURA DOMANI (colore)
13.30 TG L'UNA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN... Condotta da Corrado (colore)
14.30 DISCOING - RUBRICA MUSICALE
15.15 NOTIZIE SPORTIVE
15.30 DOVE CORRI JOE? - Telefilm - «Lo stallone selvaggio»
16.15 90 MINUTO
17.00 LOTTA PER LA VITA - Telefilm «Le scimitarre»
18.15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B
20.40 IL ROSSO E IL NERO - Sceneggiato dal romanzo di Stendhal con Nikolai Eremitko, Natalia Bondareuk, Leonid Markov - Regia di Sergei Gherassimov (colore)
21.45 LA DOMENICA SPORTIVA - Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata (colore)
22.45 PROSSIMAMENTE (colore)
23.00 TELEGIORNALE

Rete 2

11.30 CAMPIONATO MONDIALE DI SCI - In eurovisione da Garmisch (Germania occ.) discusso lib. maschile (colore)
12.45 PROSSIMAMENTE - PROGRAMMI PER SETTE SERE (colore)
13.00 TELEGIORNALE

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

GIORNALI RADIO - Ore: 8.00, 10.10, 13.17, 19.21, 23.10 - Ore 6: Risveglio musicale; 6.30: Fantasia; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.30: Messa; 10.20: La settimana radio; 10.25: Prima fila; 10.45: A volo ridotto; 11.10: Special; 12.10: Le mille e una notte; 13.30: Perfidia Rai; 14.25: Carta bianca; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Music show; 19.25: I programmi della se-

ra: musica show; 20.45: Anna Bolena di Donizetti; 23.00: Radiouno domani; 23.30: Buonanotte dalla Dama di cuori.

Radio 2

GIORNALI RADIO - Ore: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30 - Ore 6: Domande a radio; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Video flash; programmi Tv commentati da critici e protagonisti; 9

Radio 3

GIORNALI RADIO - Ore: 6.35, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45, 20.45, 21.45, 22.45, 23.45 - Ore 6: Quotidiana radiotele; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Folk concerto; 9.30: Domenicatore; 10.15: Paul Hindemith; 10.35: Paul Hindemith; 11.30: Canzoni di serie; 12.45: Disco azione; 13: Jazz Grafitti; 15.50: Ventimulti con Santo e Johnny; 20.10: Opera '78; 21: Radiodue ventunovecento; 22 e 45: Buonanotte Europa.

OGGI VEDREMO



Roberto Manfredi conduce con Boncompagni «Disco Ring»

TG2-Dossier

(Rete due, ore 21,50)

Obiettivo puntato sulla disoccupazione nella zona d'Italia a più alta concentrazione industriale: Milano e il suo hinterland. Alla fine del '77 le cifre parlano di 160.000 disoccupati, dei quali oltre 40.000 giovani. Il servizio di Piero Rolandi ha cercato di scavare sotto le cifre, approfondendo, ad esempio, il problema del lavoro nero, una piaga molto diffusa anche nella regione più industrializzata d'Italia. La legge 285 sulla disoccupazione giovanile non sembra abbia portato, almeno per ora, sensibili mutamenti della situazione.

Il rosso e il nero

(Rete uno, ore 20,40)

E' arrivato alla terza puntata lo sceneggiato sovietico, tratto dal celebre romanzo di Stendhal. I nemici dell'abate Pirard cercano di nuocergli, operando una perquisizione in casa di Giuliano, allievo prediletto dell'abate, e scoprono un biglietto con l'indirizzo di Amanda Binet. Pirard raccomanda a Giuliano di essere più prudente, e gli offre poi di andare a Parigi per fare il segretario del ricchissimo e potente marchese De la Mole. Il marchese è molto ben disposto verso Giuliano, che viene così introdotto nell'alta società. La figlia del marchese, Matilde, si annoia nei salotti aristocratici e guarda con interesse al giovane segretario.

Disco ring

(Rete uno, ore 14,30)

Ritorno, inglobata nella megatrasmissione *Domenica in Disco ring*, passerella di canzoni popolari, condotta da Gianni Boncompagni e Roberto Manfredi, figlia ventitreenne del celebre Nino. Ogni domenica il programma, per la regia di Fernanda Turvani, propone esecuzioni dal vivo di alcuni interpreti e un «minestrone» di brani d'attualità o di canzoni di prossimo lancio. Oggi: sarà il turno di Riccardo Cocciante. I cugini di campagna e i Milk and coffee.

TG l'una

(Rete uno, ore 13)

Il regista Sandro Bolchi e l'ospite di turno del rotocalco domenicale. Nei servizi filmati si parlerà del cavallo puro sangue Harold Du Viver, del carnevale a Trieste e della «strage» di piccioni a Siena. Sarà trasmesso anche un ritratto di Rita Hayworth che ha recentemente avuto a Bari, il premio Valentino.

Il flauto magico

(Radio tre, ore 17)

La peanum opera, composta da Wolfgang Amadeus Mozart, viene trasmessa, per il ciclo *Flauto magico*, nell'edizione dell'orchestra e coro Der bayerischen staatsoper di Monaco, diretta da Wolfgang Sawallisch. La prima rappresentazione del *Flauto magico*, al Theater auf der Wieden di Vienna il 30 settembre del 1791, avvenne pochi mesi prima che il grande compositore morisse in miseria.

Comemai

(Rete due, ore 18)

Nella odierna puntata di *Comemai*, il programma settimanale della Rete due sui problemi, le esperienze, la cultura del mondo giovanile intervengono, tra gli altri, i compagni Achille Occhetto, della Direzione del PCI, responsabile del settore scuola, il quale verrà intervistato nel corso della trasmissione; Paolo Franchi, redattore di *Rinascita*, che leggerà un «editoriale» sull'attuale situazione politica.

Il programma, curato da Giampaolo Sodano e Franco Lazzarotti, va in onda alle ore 18.

Calato il sipario sulla competizione canora

Travolto dalla banalità il festival di Sanremo

Ha vinto il complesso dei Mattia Bazar - Al secondo posto Anna Oxa - Nessuna delle canzoni risulta «funzionale» al mercato discografico - La partecipazione straniera

Nostro servizio

SANREMO — Il complesso dei Mattia Bazar, con la canzone «E dirsi ciao» ha vinto il ventottesimo festival di Sanremo con 34 punti precedendo la cantante Anna Oxa («Un'emozione da poco») con punti 30 e il cantautore Rino Gaetano («Gian na») con punti 17.

Risciolta per la quarta volta, ieri sera, la canzone vincente (quinta, colando la passerella di gioventù), anche questa ventottesima edizione del Festival di Sanremo è così andata agli archivi, trascinata dagli umori di gente, costretta dal lavoro a tenere gli occhi aperti la notte, in strada o in ospedale, e che si è lasciata convincere a tenere aperte pure le orecchie, per dare un voto e anche un voto, da consegnare agli annali dei fasti canori italiani.

La debuttante Laura Luca ha avuto il delicato compito, all'Ariston, di aprire la fase eliminatoria della competizione. Tale fase è stata abbastanza indolore dal momento — e qui stava la trovata strategica di Vittorio Salvetti — che tutti e quattordici i concorrenti si sono potuti conquistare la meno fortunata almeno una volta, forse la migliore, con il telespettatore non ancora stanco l'aggiornato passaggio televisivo. I quattordici si sono mano mano assottigliati a nove, infine a tre.

Intanto, la cosmopolita Asha Puthi aveva trovato modo di dimenarsi mollemente, i Belle Epoque avevano riproposto uno dei collages di cui vivono di rendita in Francia. Grace Jones ha «scatenato», come dicono gli addetti, la sua «clicca» simpatica, con indiscutibile professionismo. A Sheila B. Devotion il compito di concludere la vernice internazionale del Festival, in attesa che, a maggio, la TV metta in onda la registrazione del gala di venerdì. Ricorda alla Jones tutte le sue qualità, che hanno solo il torto di essere al



La debuttante Anna Oxa

servizio di un ciclo industriale di produzione, una stoffa, fatta non solo di professionalismo, l'ha mostrata la filiforme e diabolamente avvincente di rosso e biondo, Patty Pravo.

La vittoria del XXVIII festival, lo ha previsto il regolamento, è stata una vittoria assoluta, andata, cioè, al più votato fra i tre finalisti, uno per ciascuna delle tre categorie in cui i quattordici, al nastro di partenza, erano stati suddivisi. In realtà, anche qui si è trattato di strategia promozionale, per un passaggio televisivo in più, perché, francamente, la divisione è stata solo nominalistica e non di fatto, non di «taglio» musicale (salvo, in parte, per Rino Gaetano il cantautore, e Anna Oxa il personaggio-interprete).

Un altro festival, dunque, è finito, e diciamo pure la verità, che è stato assai meglio dell'anno scorso, il che non cancella l'altra verità e cioè che il Festival di Sanremo resta sempre un unilaterale, tendenzioso momento della canzone italiana.

Daniele Ionio

Nasce la «Death Record»

Nuovi spazi per il giovane jazz italiano

L'etichetta discografica esce nel momento di forte rilancio del dibattito

ROMA — Attorno ai problemi della musica jazz e oggi, aperto «le porte» in fase di forte rilancio, il dibattito su questa prospettiva di sviluppo che questa musica può avere, dopo i periodi del facile «consenso» coincidenti con i grandi festival estivi degli scorsi anni. L'analisi, pur con molte incertezze e approssimazioni, si va tuttavia facendo con maggiore rigore critico, sui contenuti e sui soggetti protagonisti (musicisti, pubblico, operatori culturali, strutture pubbliche) che varamente si occupano del problema.

In particolare è in atto una ricerca di identità del musicista jazz europeo (e italiano, dunque) che per anni ha mutato il suo messaggio musicale (spesso con semplici operazioni di riciclo ed imitazioni) fin troppo trasparenti quando non si è trattato di non e pro (semiotizzanti) dall'immenso serbatoio di simboli e figure storiche rappresentate dal mondo jazzistico afro-americano. Ricerca che — e ipotizzabile — auspica — non deve essere scontro ma confronto e individuazione dello specifico storico, sociale e musicale entro cui si collocano e via via si definiscono le diverse culture espressive.

In questo contesto, e non troppo casualmente, si colloca la nascita a Roma di una nuova etichetta discografica, che si dichiara indipendente, la «Death Record» (dischi morti). In effetti l'iniziativa, all'apparenza modesta e scarsamente incisiva, può produrre un effetto di stimolo, consentendo a larghe schiere di giovani jazzisti di lavorare e incidere dischi senza dover sottostare ai condizionamenti mercantili che normalmente vengono dalle grandi case discografiche. Nasce in un momento in cui il dibattito è così diffuso, e il problema di questo tempo che hanno dato vita alla «Death» — richiede sforzi e coraggio non indifferenti.

Tuttavia abbiamo ragione di credere che lo spazio esista, anche alla luce di esperienze da altri già effettuate in questo campo. «Dischi morti» (ma è veramente morto, dopo i periodi del facile «consenso» coincidenti con i grandi festival estivi degli scorsi anni. L'analisi, pur con molte incertezze e approssimazioni, si va tuttavia facendo con maggiore rigore critico, sui contenuti e sui soggetti protagonisti (musicisti, pubblico, operatori culturali, strutture pubbliche) che varamente si occupano del problema.

Inutile spiegare — aggiungiamo — che è più bello ed efficace cogliere un artista mentre suona (ha il pubblico che lo ferma) che non in uno studio dove l'atmosfera è spesso asettica e fredda. Noi iniziamo con il jazz (ma non ci limiteremo solo a questa musica) anche per che ci misuriamo direttamente con l'esperienza del musicista, promossa a Roma con la collaborazione del Comune, esperienza che accettiamo positivamente per che è aperta a migliaia di persone e perché i biglietti d'ingresso al Teatro Tenda sono alla portata di un largo pubblico. Rendere popolare il jazz significa contribuire culturalmente a diffondere la musica meglio di altre strutture che non funzionano. Certo, attendiamo mille difficoltà da quello che faremo, ma proprio perché essere indipendenti significa esporci più facilmente a rischi anche di tipo economico; ma siamo sicuri di trovare un referente serio e preparato nel pubblico in cui ci identifichiamo e fino a quando il nostro prodotto sarà, come vuole essere, qualitativamente valido e tempestivo, siamo abbastanza tranquilli di essere recepiti.

Pubblico e musicisti, dunque, ritrovano un rapporto che per molto tempo è stato passivo e acritico. Superare la «barriera dell'ascolto», per divenire protagonisti creativi del jazz, non è un problema di questo tempo che hanno dato vita alla «Death» — richiede sforzi e coraggio non indifferenti.

BOLOGNA • CONEGLIANO • MILANO • PORDENONE • ROZZANO • SCHIO • TORINO • TREVISO • TRIESTE • VICENZA

PRAM

TANTI PREZZI BASSI

| | | |
|---|--|---|
| <p>olio semi girasole lattina lt. 1 795 lire</p> <p>PASTA semola grano duro gr. 500 230 PASTINA ALL'UOVO gr. 250 240 OLIO semi vari BARBI lt. 1 1190 OLIO semi vari OLITA lt. 1 790</p> <p>riso originario gr. 1900 lire 990</p> <p>OLIO oliva VENTURI lt. 1 1690 OLIO extra vergine Bertolli lt. 1 2290</p> <p>olio sansa e oliva lt. 1 lire 1350</p> <p>POMODORI PELATI DEL MONTE gr. 794 440 POMODORI PELATI ARRIGONI gr. 400 230</p> <p>PISELLI PER MINISTRE DE RICA gr. 400 260</p> <p>pomodori pelati gr. 400 lire 150</p> <p>FAGIOLI CANNELLINI gr. 400 185</p> <p>olio panda semi vari lt. 1 lire 650</p> <p>TONNO PALOMA olio semi gr. 184 680</p> <p>tonno rio mare olio oliva gr. 184 780 lire</p> | <p>cosce pollo al kg. lire 1480</p> <p>3 CARNE SIMMENTHAL gr. 140 1390</p> <p>caffè sesso lattina gr. 200 1490 lire</p> <p>CARNE IN GELATINA APRI E GUSTA gr. 217 620 DECAFFEINATO BIANCO DIEMME buste gr. 85 670 CAFFÈ CARAMBA sachetto gr. 400 2980</p> <p>caffè lavazza rossa sachetto gr. 200 1670 lire</p> <p>CAFFÈ BONOMI lattina gr. 500 3490</p> <p>cosce tacchino al kg. lire 1980</p> <p>the star 50 filtri 590 lire</p> <p>ECCO FRANK soluble gr. 60 390 TEA KESSLER'S 20 filtri 250</p> <p>super lauril lavatrice fusto lire 3290</p> <p>arance moro qualità selezionata al kg. lire 440</p> | <p>donelli lambrusco amabile 590 cl. 170 lire</p> <p>ALBICOCCHES CIROPPATE SUD gr. 400 590 MACEDONIA CIROPPATA SUD gr. 400 380 CAPPERI OCCHIO gr. 150 520 OLIVE VERDI 240 250 gr. 300 340</p> <p>fagioli borlotti gr. 400 185 lire</p> <p>amaro gambarotta cl. 75 lire 1790</p> <p>GRISSINI BARILLA friabili gr. 130 190 BUSTOS BUITONI gr. 120 290</p> <p>FARINA "00" PANDEA kg. 1 310 CRACKERS DELSER gr. 700 930</p> <p>108 fette auge gr. 870 1060 lire</p> <p>piselli reidratati gr. 800 lire 350</p> <p>AROMI per dolci rhum/limone 140 FRUMINA CANNED gr. 200 295 PIZZA CATARI istantanea 630 PIZZA CATARI napoletana 630 WAFERS viennesi x 3 gr. 150 330 KRUMIRI DI CASALE kg. 1 1620</p> <p>succhi frutta valfrutta pesca/pera/albicocca cl. 125 lire 75</p> |
|---|--|---|